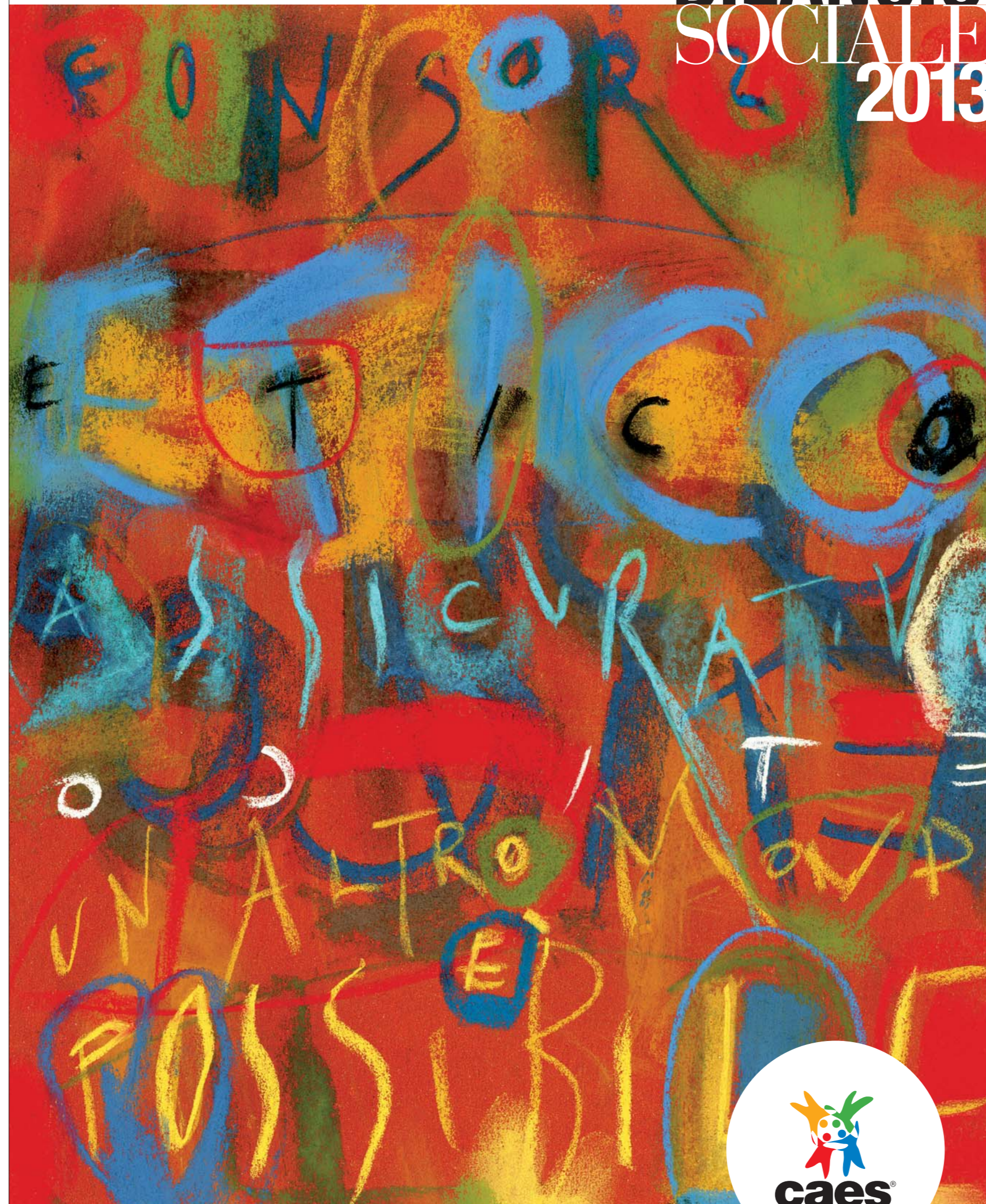


BILANCIO SOCIALE 2013



Consiglio di amministrazione*

Nome	Carica
Gianni Fortunati	Presidente Nominato il 19 luglio 2013 Scadenza mandato approvazione bilancio al 31.12.2015
Massimo Caniggia	Vice Presidente
Paolo Gorini	Consigliere
Giuseppe Lanzi	Consigliere
Alessandro Messina	Consigliere

*cariche a titolo gratuito, i consiglieri percepiscono esclusivamente un rimborso spese.
Rimborso complessivamente erogato nel 2013: euro 707,00

Revisore Unico

Nome

Dr. Danilo Guberti
Nominato il 19 luglio 2013
Scadenza mandato
approvazione bilancio al 31.12.2015

Compenso: euro 1.434,00

BILANCIO SOCIALE 2013



Denominazione

CAES ITALIA CONSORZIO ASSICURATIVO
ETICO E SOLIDALE SOC COOP SOCIALE

Sede legale ed operativa

Via Gavirate, 14 - 20148 - Milano

Indirizzi

tel. 02-87166257
fax 02-93664859
url internet: www.consorziocaes.org
e-mail: segreteria@consorziocaes.org
e-mail pec: caes@pec.consorziocaes.org

Settore attività:

66.22.02 - Agenzia Assicurativa

Registro Imprese / REA

MI - 1817375

Albo Società Cooperative

A 176543 data iscrizione 24/07/2006

Data ultima revisione:

31/10/2013

CAES – Consorzio Assicurativo Etico Solidale- è una realtà societaria che applica il metodo dell'economia solidale ai servizi assicurativi per cui svolge attività di intermediazione.

CAES è il primo esperimento italiano in ambito assicurativo di soggetto che opera in equilibrio tra l'esigenza del fare impresa e la finalità sociale, con l'obiettivo di promuovere un movimento di consumatori inclini al consumo responsabile per l'acquisto di prodotti eticamente orientati secondo i principi della mutualità, della relazione corretta con il cliente e della trasparenza.

CAES è un'agenzia assicurativa plurimandataria che si rivolge prettamente al Terzo Settore, distribuendo prodotti creati ad-hoc, che hanno come presupposto l'affidabilità "tecnica" e la trasparenza dello strumento di garanzia, appoggiando l'onere del risarcimento alle compagnie assicurative con cui collabora, cercando al contempo di condizionarne le scelte politico-commerciali-finanziarie, al fine di renderle il più vicino possibile ai principi dell'economia etica e solidale.

OGGETTO SOCIALE

Il Consorzio si propone di attivare un processo di etica assicurativa anzitutto con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio di garanzia contro i rischi, depurandolo dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della compagnia assicuratrice.

FORMA GIURIDICA

Consorzio di Cooperative sociali

Al sensi dell'art. 8 L. 381/1991, le disposizioni relative alle cooperative sociali si applicano ai consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali. [vedi sez. B.1.]

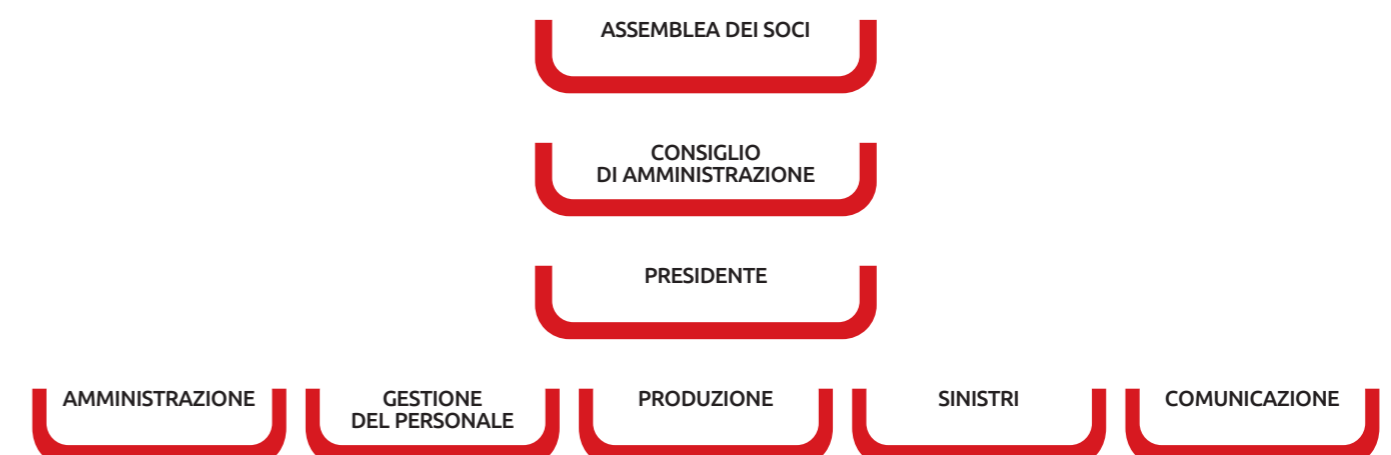
Strutturata in forma di s.r.l.

Data di costituzione: 17/07/2006

Termine statutariamente previsto: 31/12/2050

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

Le **imposte IRES** non sono state accantonate in quanto la cooperativa sociale, usufruisce dell'esenzione Ires sulle riprese fiscali, conseguente all'incidenza del costo del lavoro dei soci superiore al 50% degli altri costi, come da risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 80/E del 25/03/09.





I PORTATORI DI INTERESSE

SOCI Al 31.12.2013 la compagine sociale risulta così composta:

Stakeholder interni			
Numero di soci	Persone giuridiche	Di cui Cooperative Sociali	Totale
Consorziati	5	4	5
Accolti nel 2013	4	3	3
Dimessi nel 2013	3	3	3
Esclusi nel 2013	0	0	0

La Goccia Soc. Cooperativa Sociale onlus

C.F. e P. Iva 03076780968
Albo Società Cooperative: n. A108067
Albo Regionale delle cooperative sociali: Sezione "B" foglio 195 n. prog. 390
Sede legale: Piazzale Ecomarco 1
20069 - Pozzo d'Adda (MI)
Tel-Fax 02-92010061
e-mail info@cooplagoccia.it



"La Goccia" Società Cooperativa Onlus nasce il 5 dicembre del 2000 ad opera di undici soci fondatori, provenienti tutti da un'altra consolidata realtà sociale del territorio est di Milano e accomunati dalla volontà di costruire un posto di lavoro ideale, in cui poter esprimere le proprie capacità e il proprio modo di essere dando corpo e voce alle proprie idee. L'attuazione dei percorsi di inserimento lavorativo, che ha condotto all'assunzione a tempo indeterminato di soggetti rientranti in diverse categorie di svantaggio, ci vede in costante collaborazione con le ASL del territorio, e con i servizi dell'UOIL, SERT e NOA.

Ad oggi sono tre i settori lavorativi in cui operiamo: la manutenzione del verde, la gestione dei servizi cimiteriali, la global service e Ecomarco Canile.

EITEAM. Cooperativa Sociale onlus

P. Iva 01014850257
Sede operativa:
Via Alsazia, 3 - 35127 Padova
tel. 049 8704392
fax 049 9271305
www.eiteam.it
info@eiteam.it



Etica e Informatica. Siamo una cooperativa sociale di tipo B nata nel 2005 e specializzata nel settore informatico.

Una squadra di professionisti che ha scelto di investire le proprie competenze e professionalità sostenendo il percorso lavorativo di persone con difficoltà psicologiche, relazionali e fisiche, creando il giusto equilibrio tra le esigenze delle imprese e la finalità sociale.

Insieme garantiamo qualità e affidabilità nei nostri servizi:

- Archiviazione digitale • Data entry • Grafica e web design • Posizionamento nel web
- Sviluppo software • Hosting e assistenza.

Livecom Cooperativa Sociale onlus

Sede Legale: via Marezzane, 58/A - 35027 Noventa
Padovana (PD)
Indirizzo per la corrispondenza:
C.P. 44 - 07100 Li Punti (SS)
web: www.livecom.coop - e-mail: info@livecom.coop
Tel 049.8876481 - Fax 049.8886191
C.F./P.I.: 03976730287 - Iscrizione R.E.A.: 352029
Albo Soc.Cooperative: A 101667
N° iscrizione ROC: 17563



LIVECOM s.c.s. Onlus è il primo operatore telefonico non profit presente e attivo sul territorio nazionale.

Operiamo sin dal 2001 e nel 2005 siamo divenuti cooperativa sociale: nella nostra realtà competenze creative e tecniche si coniugano con capacità educative e attenzione alla persona.

Urbana Cooperativa Sociale di Solidarietà a r.l.

Sede legale: Via Carlone 2 - 20147 Milano
Registro Imprese: Milano n. 1283371
del 19.07.1988
Albo Società Cooperative A107324
del 02.03.2005 Sezione Cooperative Sociali
Albo Regionale Cooperative Sociali
Reg. Lombardia - Sez. B, foglio 73, n.145 - 25.01.1995
www.urbanacoop.it
info@urbanacoop.it



Cooperativa Sociale di tipo b, realizza servizi amministrativi, gestionali e consulenziali nei settori della contabilità, fiscalità, gestione paghe e contributi. Opera a Milano dal 1988, negli anni ha sviluppato nuove competenze e professionalità nell'area della cooperazione e dell'integrazione lavorativa. URBANA ha l'obiettivo di porre la propria esperienza e professionalità guardando allo sviluppo e alla crescita del Terzo Settore e dell'impresa.

Il numero crescente e la tipologia diversificata di clienti hanno portato nel corso degli anni all'inserimento in URBANA di soci dotati di sempre maggiori competenze tecniche e dei necessari titoli professionali. La scelta fatta consente alla Cooperativa Urbana di inserire nella propria compagine lavorativa soggetti svantaggiati al fianco dei lavoratori ordinari e di connotarsi quindi come Cooperativa sociale di inserimento lavorativo.

Jusfin s.r.l.

Jusfin srl - consulenze aziendali e comunicazione
Vicolo Macello, 8 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
P. Iva 03678470240
www.jusfin.com
https://twitter.com/Jusfincom



Jusfin è una società di Consulenza Manageriale specializzata in Green Economy; i punti di forza sono: Strategia, Resilienza, Comunicazione, Advocacy.

P.t. Part-time
F.t. Full-time
T.i. Tempo indeterminato
T.d. Tempo determinato

Analisi del personale

Qualifica	Livello	N	P.t.	F.t.	T.i.	T.d.	M	F
Impiegati	C1	1		1	1			1
Impiegati	D2	5	1	4	5		2	3
Impiegati	F2	1		1	1		1	
Co.pro	/	1	1				1	
Totale		8	2	6	7	1	4	4

Numero di donne sul totale 50%

Costi del personale

	2013	2012
Retribuzioni nette	180.333	185.064
Oneri sociali e contributivi	46.427	45.405
TFR	15.207	13.838
INAIL	1.035	858
Retribuzioni lorde	243.002	245.165
Altri oneri per il personale		
Corsi di addestramento e formazione professionale	2.013	844
Servizi 626 e medico lavoro, privacy	97	945
Buoni pasto	8.106	
Viaggi e trasferte	7.289	7.741
Cassa previdenza	7.663	14.890
Totale altri	25.168	24.421
TOTALE	268.169	269.587
Incidenza sul fatturato (retribuzioni e altri oneri al personale/fatturato)	57,40%	57,98%





STAKEHOLDER ESTERNI LA RETE

CAES è agente plurimandatario. Negli anni della propria attività ha sviluppato alcuni prodotti assicurativi specifici grazie all'intensa collaborazione con la Compagnia Assicurativa Assimoco.

Il Gruppo Assimoco

Fondata nel 1978, Assimoco è costituita da un patrimonio di storia e valori in costante movimento, quelli del Movimento Cooperativo Italiano. L'offerta di Assimoco, che ha sede a Segrate (Milano) è in grado di soddisfare i fabbisogni assicurativi delle persone e delle imprese attraverso una gamma caratterizzata da un'ampia copertura di rischi. Gli azionisti sono R+V Versicherung AG (socio di maggioranza), che è il secondo gruppo assicurativo in Germania ed è la compagnia di bandiera del Mondo Cooperativo tedesco; Federazione delle cooperative Raiffeisen; Fondosviluppo; Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane); il Credito Cooperativo (BCC).

Assimoco e la Cooperazione

Il Gruppo Assimoco è costituito da un patrimonio di storia e valori in costante movimento, quelli del Movimento Cooperativo Italiano in cui la compagnia affonda le proprie solide radici.

I Principi della Cooperazione italiana

- Tra componenti private e componenti pubblici non può esserci separazione: l'attività strettamente imprenditoriale e l'impegno sociale sono inscindibili.
- La cooperativa è un soggetto economico che, nel rispetto dell'economia di mercato, opera per l'abolizione di rendita e di privilegio.
- La qualità delle iniziative e il loro significato sociale devono essere riconosciuti e valutati in una dimensione operativa.

La funzione della cooperazione va valorizzata attraverso un uso più intenso della rappresentanza. Lo spirito associativo, la solidarietà, la democrazia interna e soprattutto la centralità dell'uomo e la valorizzazione del suo lavoro e dei suoi bisogni sono i valori che guidano tuttora il Movimento Cooperativo. Appartenere a questo movimento significa appartenere a un'impresa che, oltre a dover competere sul mercato, realizza e mette in pratica importanti valori di unione e mutualità. Una realtà animata da un obiettivo molto più alto e quindi più duraturo del singolo interesse individuale: il bene comune.

La missione di Assimoco

L'aspirazione della compagnia consiste nel portare protezione e serenità a famiglie e piccole/medie imprese. L'obiettivo è di diventare leader nel mondo cooperativo nell'offerta di soluzioni assicurative personalizzate, privilegiando semplicità e accuratezza. Il tutto accompagnato da una eccellente capacità di supportare i partner intermediari nella consulenza, assistenza e servizio al cliente, rispettando la loro unicità. La compagnia si dedica a un ascolto attivo delle esigenze dei partner supportandoli con cura e professionalità, ricercando semplicità di comprensione e utilizzo, anche attraverso un funzionale uso della tecnologia. Lo stile organizzativo è imperniato sui seguenti valori chiave:

COLLABORAZIONE E RISPETTO
IMPEGNO E DETERMINAZIONE
TRASPARENZA
RESPONSABILITÀ
AFFIDABILITÀ
SEMPLICITÀ
CURA
COMPETENZA



Perché crediamo che solo un'organizzazione superiore possa raggiungere risultati superiori, nel pieno rispetto di tutti i portatori di interesse: clienti, distributori, collaboratori, azionisti e collettività. Vogliamo favorire un contesto di lavoro stimolante in cui le persone possano esprimere se stesse, dove innovazione e passione per il proprio lavoro creino i presupposti, da un lato per un servizio eccellente, dall'altro per un processo di apprendimento e di crescita personale. In questo modo assicurato agli azionisti un adeguato ritorno d'investimento, maturato nel rispetto dei valori della cooperazione.

L'offerta di Assimoco

Il Gruppo Assimoco offre a famiglie e piccole/medie imprese soluzioni personalizzate per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

TRE AREE DI OFFERTA PER PROTEGGERE I CLIENTI

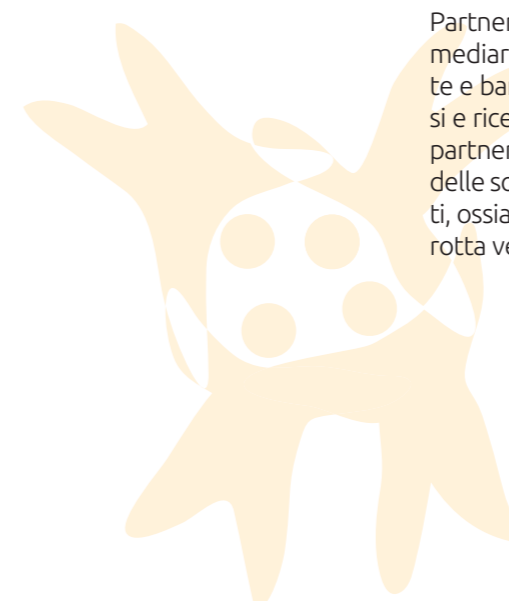
L'offerta di Assimoco è in grado di soddisfare i fabbisogni assicurativi della persona e dell'impresa attraverso una gamma di prodotti caratterizzati da un'ampia copertura di rischi.

- **AUTO:** dedicata a chi desidera proteggere se stesso e i suoi passeggeri in ogni momento in cui è alla guida.
- **PROTEZIONE PERSONA, CASA E FAMIGLIA:** dedicata a chi desidera proteggere se stesso e i suoi passeggeri in ogni momento in cui è alla guida.
- **PROTEZIONE AZIENDA E PROFESSIONE:** dedicata a chi desidera proteggersi dagli imprevisti e dai rischi ricorrenti in ambito professionale.

I Partner intermediari I partner intermediari svolgono la loro attività su tutto il territorio italiano. Ecco nel dettaglio chi e quanti sono i partner del Gruppo:

- **358 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali**
- **14 Agenzie di Riferimento Territoriale (ART)**
- **92 Agenzie tradizionali e di Cooperazione**

Per eccellere nel servizio offerto ai partner Assimoco si è dotata di strumenti di ascolto dei bisogni e di indagine della soddisfazione. Con questo obiettivo, nel 2012 è nato il Partner Monitor, un'indagine sulla soddisfazione dei partner che ha coinvolto 343 intermediari distinti tra agenzie tradizionali, agenzie di riferimento territoriale, banche dirette e banche indirette. L'analisi è stata condotta da Prometeia, primaria società di analisi e ricerca statistica ed economica. Il Partner Monitor, unito a un dialogo costante con i partner, consente di avere un quadro completo e strutturato delle attese, delle priorità, delle soddisfazioni e delle insoddisfazioni, in materia di servizio dei nostri principali clienti, ossia i nostri partner. Una "mappa" da cui trarre preziose informazioni per tracciare la rotta verso un percorso di miglioramento di servizio e qualità.





L'idea di CAES nasce dall'esigenza, anche in ambito assicurativo, di **modificare l'esistente attraverso il gesto economico** - che in Italia chiamiamo *altra economia*.

A dare corpo all'*altra economia* sono **cooperative, associazioni, fondazioni, ONG, ONLUS, GAS**, ed altre realtà appartenenti al *terzo settore*, che lavorano in tutte le branche, dall'agricoltura (biologica) al commercio (equo), dal turismo (responsabile) alla finanza (etica), in una direzione ove l'investimento del tempo volontario e professionale tendano a coincidere.

Questo modo d'intendere e fare economia, che interessa 550.000 addetti ai lavori, corrisponde al 3,6% del PIL e a partire dagli anni '80 ha dato vita ad una inedita linea di pensiero e di sensibilità, è l'humus da cui muove CAES, che ha sviluppato nel tempo una notevole capacità di ascolto al fine di creare **prodotti assicurativi il più possibile aderenti alle esigenze della variegata realtà** che agisce nel rispetto dei principi e dei metodi propri dell'*economia solidale*.

Il **progetto "RES" (Rete di Economia Solidale)** è un esperimento in corso per la costruzione di una economia "altra", a partire dalle mille esperienze di economia solidale attive in Italia.

Questo percorso è stato avviato il 19 ottobre 2002 a Verona nel corso di un seminario sulle "Strategie di rete per l'economia solidale", in cui le numerose realtà convenute hanno deciso di affrontare questo viaggio collettivo. Un primo passo è stata la definizione della "Carta per la Rete Italiana di Economia Solidale", presentata al salone Civitas di Padova il 4 maggio 2003.

Ora il percorso prevede la attivazione di reti locali di economia solidale, denominati "distretti", come passaggio fondamentale per la costruzione di una futura rete italiana di economia solidale. Questo progetto è sostenuto da un gruppo di lavoro su base volontaria a cui partecipano diversi soggetti dell'economia solidale italiana.

Tavolo regionale lombardo della finanza etica

Dall'assemblea dei GAS e dei DES di Osnago (2010) è emersa l'esigenza del mondo dell'economia solidale di approfondire questi strumenti e di trovare una modalità per farli interagire sui progetti sempre più strutturati delle reti di economia solidale (filiera corta, logistica e distribuzione, certificazione partecipata, ecc). È nato così il "**tavolo regionale lombardo della finanza etica**" composto da rappresentanti dei GAS e dei DES lombardi, in stretta relazione con la RES (rete di economia solidale) nazionale e con Banca etica, CAES, MAG2FINANCE, SOLILES (SOLIDarietà all'Impresa ed al Lavoro Etico Sociale).

Mutua assicurazione etica di comunione

Ripristinare il valore sociale dell'assicurazione all'insegna della mutualità e della comunione, attraverso la costituzione di agenzie sul territorio italiano

Costruire una rete di soggetti operativi sui territori nel campo dell'assicurazione che condividano la stessa missione e valori, operi con medesimi metodi e tecniche assicurative e che siano raccolti in un progetto unitario, per costituire un soggetto unico e nazionale.

CENTRALI COOPERATIVE

CAES è iscritta 08/03/2013 a Confcooperative - Federsolidarietà Milano

Federsolidarietà è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative sociali, mutue ed imprese sociali aderenti a Confcooperative. Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Cura, inoltre, la promozione e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile.

CAES è iscritta dal 19/02/2008 a Legacoop Lombardia

Sostenere nel modo più dinamico ed efficace il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. Da 125 anni questo è l'obiettivo di Legacoop, l'associazione che riunisce oggi oltre 15mila imprese cooperative, attive in tutte le regioni del nostro Paese e in tutti i settori, capaci di creare sviluppo e ricchezza mettendo sempre al centro le persone e il territorio.



www.federsolidarieta.confcooperative.it



L'**etica assicurativa** si esprime in un sistema valoriale che rimanda ai principi della finanza etica e dell'economia solidale, riscoprendo il significato originario dello strumento di garanzia.

CAES è una *rappresentanza assicurativa eticamente orientata* secondo i principi di **mutualità, trasparenza, ed orientamento al cliente**, che **fornisce prodotti qualificati da un elevato standard di affidabilità tecnica**, sia per quel che concerne l'assunzione del rischio che la liquidazione dei danni.

L'eticità, nei prodotti assicurativi proposti da CAES, si definisce soprattutto in:

estensione della copertura assicurativa per tutte le attività del cliente, "come da statuto" per quanto concerne cooperative ed associazioni (non "aperte", integrando coperture solo a posteriori, per esempio fronte di un sinistro, con conseguente aumento del premio)

premi da pagare uguali per tutti (non secondo logiche di clientelismo)

chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali e delle informazioni fornite al cliente in sede di preventivo

semplificazione della gestione assicurativa specie in relazione a:

- oggetto della copertura
- massimali assicurati
- durata del contratto
- costruzione del premio
- modalità concordate di pagamento
- gestione dei sinistri
- normative adeguate alle attività indicate nello statuto

orientamento al cliente, che viene seguito fin dall'identificazione della migliore soluzione assicurativa secondo i suoi bisogni, e rappresentato presso le compagnie assicurative senza costi aggiuntivi

distribuzione onesta nella massima semplicità comunicativa (rinuncia alla rete di vendita a provvigione)

costi equi in rapporto alla qualità ed alla mutualità dello strumento di garanzia

CAES qualifica le proprie polizze assicurative affinché siano **strumenti sociali per la sicurezza e la prevenzione dei singoli** (persona) **e del gruppo** (cooperativa, associazione o azienda), ponendosi come **modello di sostenibilità alternativo** e sentendosi **parte della rete dell' *altra economia***.

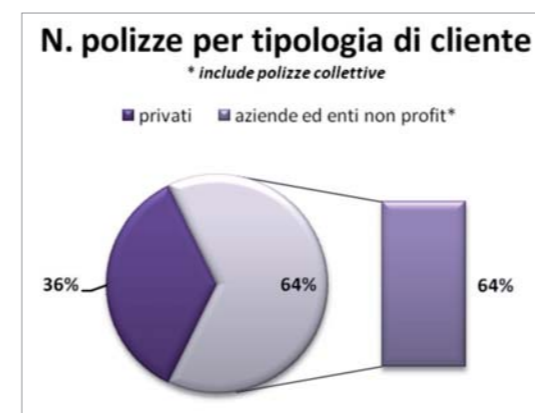
I prodotti CAES hanno l'obiettivo di **influenzare il mercato italiano delle assicurazioni**, promuovendo al contempo un **movimento di consumatori critici inclini al consumo responsabile di prodotti affidabili ed eticamente orientati**.

Perché CAES è «unica»

Nel target

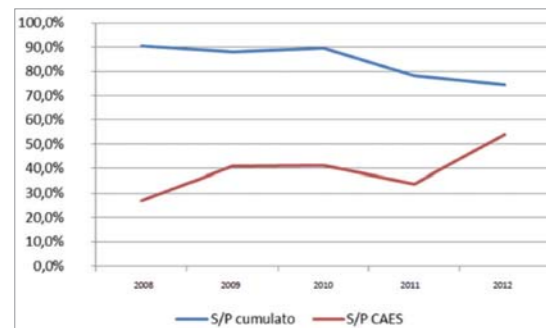
- prodotti specifici per il «nonprofit»:
 - volontariato
 - associazionismo
 - cooperazione e cooperazione sociale
 - altre imprese sociali o a vocazione sociale

- prodotti per soggetti «esclusi» dal mercato assicurativo in virtù di clausole di mutualità (GAS, consorzi, ecc.)





Sinistri per tipologia di polizza: numero e andamento tecnico



Nei contratti

- semplificazione: nei contratti alle persone 2 soli indicatori invece che 70, dunque assai minore rischio di contenzioso
- trasparenza: deroghe a norme del Codice Civile a vantaggio del cliente (RC casa sui parenti, riferimento allo Statuto delle coop. sociali invece che alla legge, ecc.)
- non abbiamo avuto contenziosi con coinvolgimento di legali dando assistenza legale attraverso un consulente del consorzio
- abitualmente i clienti non riescono a trovare l'assistenza adeguata da parte delle compagnie
- evitiamo quindi questo tipo di necessità attraverso un ufficio sinistri interno con un legale a tutela del consumatore
- ciò consente anche una riduzione dei costi dei sinistri relativi ai costi legali.

Il rapporto tra sinistri e premi – valori %
2008 2009 2010 2011 2012

Il sistema assicurativo «etico», al pari di ciò che avviene nel campo del credito, si dimostra meno rischioso e più efficiente di quello tradizionale.

Nelle modalità di lavoro

parità di trattamento della clientela, senza discriminazione (inclusione assicurativa)
dignità di trattamento dei lavoratori, assenza del meccanismo della sub-agenzia
(incentivo perverso alla commercializzazione e gestione delle relazioni col cliente)

Polizze per tipologia di prodotto-volumi e sinistri	Polizze		Sinistri	
	Numero polizze	Premi netti	N	Andamento tecnico**
Vita	64	21.468	0	0,00%
auto	1176	647.818	215	41,55%
rc attività	686	351.287		
infortuni	336	223.612		
malattia	16	5.387		
camerloni*	3	776	270	63,50%
abitazione	250	42.111		
incendi ordinari	63	6.190		
multirischi azienda	2.885	726.716		
cauzioni	98	17.587	0	0,00%
Totale	5.577	2.042.951	485	

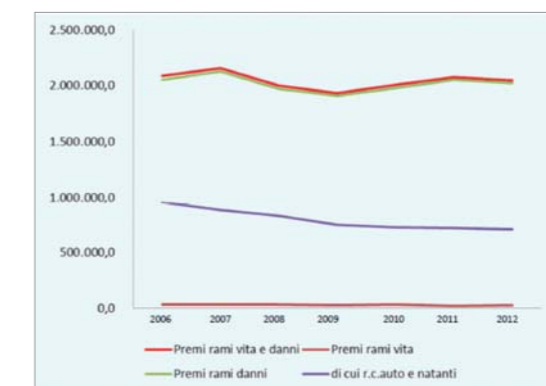
*polizze camerloni: rischio tecnologico

** Andamento tecnico= sinistri liquidati/premi incamerati

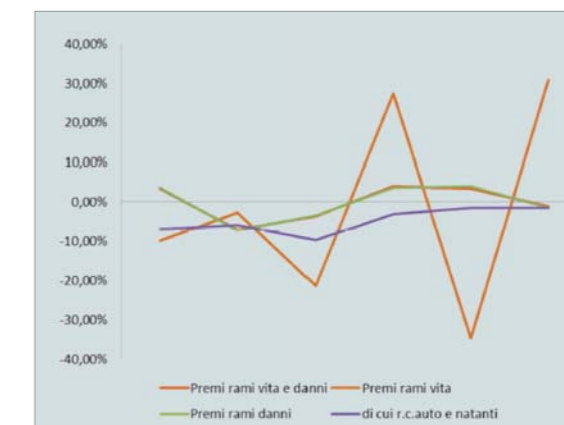
OBIETTIVI, FINALITÀ E ATTIVITÀ

Andamento dei premi di CAES: valori assoluti

A fine 2012, il valore dei premi assicurativi incassati da CAES si attesta a poco più di 2 milioni di euro, mostrando una sostanziale stabilità nell'ultimo settennio. Il valore del ramo danni è superiore al 98% del totale, e al suo interno RCAuto è pari al 35% del totale premi (ma in calo).

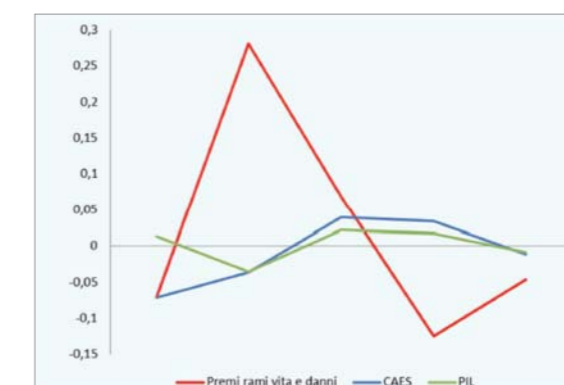


Andamento dei premi di CAES – variazioni percentuali



Andamento del mercato assicurativo, di CAES, del PIL – Variazioni %

L'andamento dei premi di CAES è molto in sintonia con quello dell'economia reale (PIL), mentre quello del mercato assicurativo nel complesso riflette gli effetti delle «speculazioni» (anche nella crisi) e delle inique ripartizioni della ricchezza.





FINALITÀ PRINCIPALI DELL'ENTE

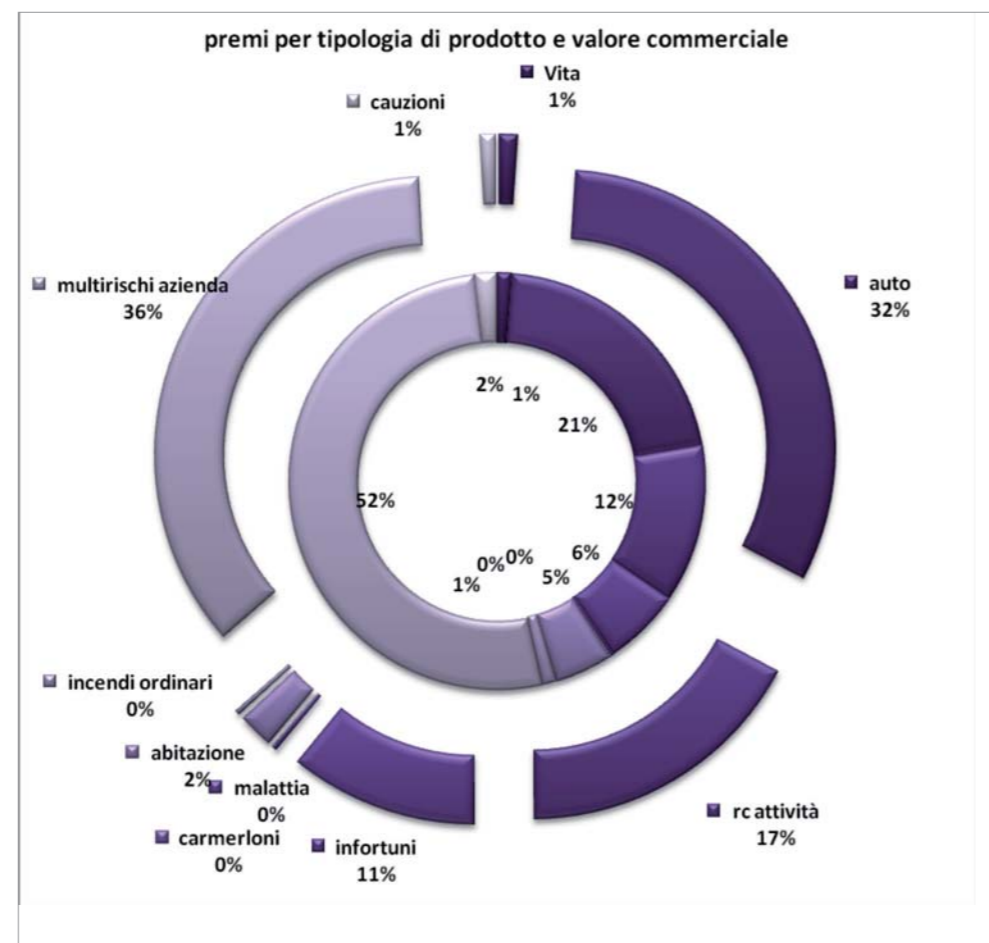
Sul finire degli anni '80, un gruppo di persone di Limbiate (VA) apre una riflessione sulla coerenza tra valori dichiarati ed agire quotidiano, a partire dal proprio lavoro. Alcune delle persone coinvolte nella discussione lavorano in campo assicurativo, ed è così che nasce **l'idea di una assicurazione etica, che prende corpo nel 1995**, quando un agente del gruppo decide di trasformare la sua agenzia assicurativa in cooperativa di consumatori, dando vita a CAES, *Cooperativa Assicurativa Etico Solidale*, come struttura operativa di coordinamento di un gruppo locale di consumatori.

La necessità da parte dell'agente di tutelare in misura maggiore gli interessi dei suoi clienti-soci, **consum-attori** con un aumentato grado di consapevolezza, si traduce da subito nell'**esigenza di trattare direttamente con le compagnie assicurative per ottenere modifiche tecnico-normative che garantiscano condizioni migliori sia in termini di prezzi e coperture che di chiarezza e trasparenza comunicativa**, ovvero la capacità di scrivere polizze "ad hoc" da proporre alle compagnie assicuratrici più sensibili ai concetti di eticità.

La finanza etica, il commercio equo e la cooperazione sociale di Milano e del territorio locale, aderiscono pienamente al progetto CAES, contribuendo in modo determinante ad una crescita politica ed economica che determinerà il **passaggio da progetto territoriale a nazionale nel 1998**.

CAES diventa così un'agenzia assicurativa plurimandataria, indirizzata prevalentemente alla fornitura di servizi per il Terzo Settore, con lo scopo di organizzare e orientare la domanda verso le compagnie assicuratrici disposte a confrontarsi e fare propri i principi della *finanza etica*.

Nonostante i successivi cambiamenti della forma giuridica, da cooperativa a consorzio di cooperative (nel 2001), e poi da Consorzio CAES a Consorzio CAES Italia (nel 2006), **CAES rimane l'unica agenzia di intermediazione assicurativa eticamente orientata sul territorio nazionale.**



Diciannovesima edizione della fiera nazionale del commercio equo e solidale.
Dal 4 al 6 ottobre 2013 a Ferrara
Organizzata come sempre dall'**Associazione Botteghe del Mondo**

Convenzione con la Cooperativa UNATERRA

26 settembre 2013

Anche al Sud, nella terra dei trulli e delle grotte, è arrivata la RC Auto "eticamente orientata". Grazie alla disponibilità di CAES (Consorzio assicurativo etico e solidale) ed alla sensibilità della Cooperativa UNATERRA di Putignano (BA), da qualche settimana anche nel sud est barese (appunto nella terra dei trulli: Alberobello, Putignano, Castellana Grotte e limitrofi) è possibile sottoscrivere la "polizza ETICAR" che vuol rappresentare un tipo di assicurazione Rc auto dai principi sostenibili, solidali ed etici.

Infatti è in corso una convenzione sperimentale fra Caes e la Cooperativa che consente ai soci della cooperativa stessa di poter sottoscrivere questo tipo di polizze.

DAI GAS ALLA ZETA

Dopo 3 anni dal "Capitale delle relazioni" esce "Un'economia nuova: dai GAS alla zeta", sequel dove il Tavolo Res prova a rendere conto degli sviluppi che ci sono stati nel frattempo, ad esempio nei servizi assicurativi.

Questo *sequel* vorrebbe scendere ancora più nello specifico della 'intrapresa' ecosol, mostrando, nella seconda parte, i dettagli di alcune esperienze significative per capire meglio cosa le fa funzionare, ma anche quali ne sono i limiti: il tutto sempre con una scrittura a molte mani, proposta direttamente da chi sta vivendo le storie che racconta (i 'co-autori' sono 50 ...).

Vale quello che scrisse Raitano per l'introduzione del primo "Capitale delle relazioni" *"Quello che state per intraprendere è un viaggio nel futuro. [...] Il futuro dell'economia è questo: fiducia, incontro, confronto. Le esperienze che raccontiamo in questo libro nascono tutte da qui e da una capacità precisa che si chiama lungimiranza. I gruppi di acquisto solidali, le reti, le cooperative, le botteghe del commercio equo, i distretti di economia solidale, questo hanno in comune: non di visionari si tratta, ma di persone che amano guardare lontano"*.

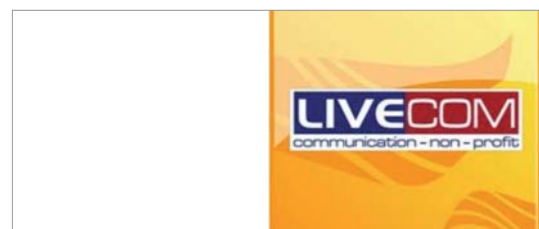
A COMO, FIERA L'ISOLA CHE C'È

Sponsorship della decima edizione della fiera L'isola che c'è
#lisolachece2013!
www.lisolachece.org



FIERA GASALASCO DI OGLIO PO

Partecipazione alla fiera di Casalmaggiore animata dal Gasalasco di Oglio Po.
www.ecofiera.gasalasco.org/tutti-gli-eventi-2/il-territorio-dello-glio-po/



ACCORDO CON LIVECOM PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA SOLIDALE NEI SERVIZI ASSICURATIVI E TELEFONICI

Caes stringe un accordo strategico con Livecom per la promozione dell'economia solidale nei servizi assicurativi e telefonici. Il primo passo è l'adesione di Livecom al consorzio e l'applicazione delle condizioni agevolate a favore di tutti i soci per il servizio RC Auto erogato da CAES.
Info su :<http://www.livecom.coop/site/pages/agevolazioni>



A MONOPOLI, TRA VICOLO CORTO E VICOLO STRETTO

2013 la Puglia accoglie Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), Distretti e Reti di Economia Solidale (DES e RES), imprese solidali provenienti da tutta Italia nel centro storico di Monopoli.
<http://www.respuglia.org/xiii-incontro-nazionale-delleconomia-solidale-monopoli-28-30-giugno-2013>



LA NOSTRA ECONOMIA, A BELLUNO

Partecipazione al ciclo di convegni de "La nostra Economia" voluto dal gasDotto e da Samarcanda, la bottega del mondo, a Belluno, Venerdì 31 Maggio 2013, al centro culturale Piero Rossi.



LE CITTÀ SOSTENIBILI A LEGNANO

Partecipazione al convegno "Il nostro futuro inizia dalle città"
28 maggio 2013 – Legnano



ALLA FIERA DEL DESVA

Partecipazione alla fiera provinciale dell'Economia Solidale... "Alla Fiera Del DES", 19 maggio 2013 a Malnate, presso il parco l° maggio
Organizzata dall'Associazione "DESVA" (Distretto di Economia Solidale della Provincia di Varese)
Informazioni su www.des.varese.it/minisito/



LA GASFEST DI UDINE

Partecipazione alla seconda festa dei gas di Udine, sabato 11 maggio 2013 a Villalta di Fagagna.

SOSTEGNO ATTIVITÀ SUL TERRITORIO/SPONSORIZZAZIONI



IL PALIO

Partecipazione all'evento "Finanza etica" Venerdì 10 maggio 2013 al teatro Verdi di Poggibonsi organizzato dal gas Valdelsa e dalla Rete dei Gas Senesi.



ASSICURAZIONI ETICHE EUROPEE

Partecipazione alla presentazione del il nuovo progetto Caes, assicurazioni etiche europee presso 8 cooperativa Arc – Madrid - 8 maggio 2013



ACCORDO CON LA RETE REES

10 aprile 2013 – sottoscrizione dell' accordo strategico di promozione sul territorio dei prodotti assicurativi CAES con la Rete di Economia Etica e Solidale delle Marche.
Info su web.resmarche.it



PRESENTAZIONI DI ETICAR:

Gruppo ingasati.net di Forlì;
Ancona presso mondo solidale;
Tolentino presso Bar Pistacchi;
Citanova Marche presso sede Consulta dei Servizi Sociali;
Recanati presso il locale della Bottega di Mondo Solidale;
Genova presso Gruppi d'Acquisto Solidale di Genova e provincia;
Camogli presso Gruppi d'Acquisto Solidale di Genova e provincia;
Gas di Salsomaggiore Terme nei locali della Casa Arancione";
Gas di Lecco: quellidellasporta.it;
Asolo, ospiti dei Gas locali al Maglio;
Bassano del Grappa grazie all'associazione Buen Vivir - al Color Café;
Torino presso i Gas locali;
Monza presso i Gas locali;
Lecco presso i Gas locali;
Padenghe sul Garda presso i Gas locali;
Carpi presso i Gas locali.



IL FUTURO È DI CHI LO FA

Sponsor e partner di Fa la cosa giusta edizione 2013, la più grande fiera dell'economia solidale italiana falacosagiusta.terre.it



ACCORDO CON FINCIRCOLI

Sottoscrizione di una convenzione con Fincircoli (struttura dell'Associazione Circoli Cooperativi lombardi) che rappresenta 400 circoli cooperativi lombardi.
Info su fincircoli.it e www.circolicooperativi.it



STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITÀ	2013	2012	PASSIVITÀ	2013	2012
35 Immobilizzazioni materiali	6.012	6.578	47 Capitale sociale	77.000	100.000
36 Immobilizzazioni immateriali	13.054	15.717	48 Riserve	-37.293	-42.888
37 Immobilizzazioni finanziarie	4.050	84.631	49 Contributi c/capitale		0
38 Magazzino	0	0	50 Utile (perdita) d'esercizio	13.048	-6.834
39 Titoli	0	0			
			51 TFR	76.547	82.369
40 Crediti commli v/ clienti privati	688	688	52 Finanziamenti lungo termine	0	0
41 Crediti commli v/enti pubblici	0	0	53 Altro passivo consolidato	0	0
42 Crediti per contributi pubblici	0	0	54 Prestito soci	0	18.000
43 Altro attivo circolante	221.829	181.531	55 Debiti v/fornitori	159.357	168.826
44 Cassa	259	3.180	56 Debiti v/banche	608	421
45 Banca	135.375	195.461	57 Debiti v/lavoratori	18.720	12.847
			58 Altro passivo a breve	73.281	155.045
46 Totale Attivo	381.267	487.786	59 Totale passivo	381.267	487.786

CONTO ECONOMICO		
	2013	2012
1 Fatturato da privati	467.102	459.925
2 Fatturato da enti pubblici		
3 Variazione rimanenze semilav.,prod.finiti,in lav.		
4 Altri componenti positivi di reddito	79	75
5 Contributi ad integrazione dei ricavi		5.000
6 Valore della produzione (1+2+3+4+5)	467.181	465.000
7 Acquisti di beni e servizi	159.259	173.127
8 Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo		
9 Altri costi gestionali	3.259	2.967
10 Costi esterni (7+8+9)	162.518	176.094
11 Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	304.663	288.906
12 Proventi Finanziari	25	73
13 Risultato Gestione Straordinaria	4.287	392
14 Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	308.976	289.371
15 Ammortamenti e accantonamenti	7.669	9.167
16 Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	301.307	280.204
17 Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
18 Contributi pubblici generici		
19 Liberalità		
20 Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	0	0

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	2013	2012
23 Personale dipendente	233.518	245.165
24 Professionisti collaboratori non soci	9.484	
25 Emolumenti ad amministratori e sindaci	2.140	
26 Servizi ai lavoratori	25.167	24.421
27 Alle persone op.in cooperativa (21+22+23+24+25+26)	270.309	269.587
28 Ai soci		
29 Alla comunità	750	3.555
30 Al nonprofit	2.994	3.015
31 All'ente pubblico	14.597	10.880
32 Ai finanziatori		2
33 Trattenuta dall'azienda	12.657	-6.835
34 Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	301.307	280.204

INDICI A VALORE AGGIUNTO	2013	2012
Rapporti di efficienza economica		
A Valore Agg Netto / Valore Produzione	64,49%	60,26%
B (Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	77,90%	57,35%
C (Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	0,00%	0,00%
Rapporto di efficienza tecnica		
D Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	172,83%	172,49%
Rapporti di composizione delle remunerazioni		
G %Ricchezza distribuita a Personale dipendente	77,50%	87,50%
H %Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	3,15%	0,0%
I %Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,71%	0,0%
L %Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	8,35%	8,72%
M %Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	89,71%	96,21%
N %Ricchezza distribuita alla comunità	0,25%	1,27%
O %Ricchezza distribuita al non profit	0,99%	1,08%
P %Ricchezza distribuita all'ente pubblico	4,84%	3,88%
Q %Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,0%	0,0%
R %Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	4,20%	-2,44%





Rapporti di efficienza economica

A	Valore Aggiunto Netto	301.307	= 64,49% +
	Valore della Produzione	467.181	

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa.
Valore nel 2012: 60,26%

B	Valore Aggiunto Caratt. Amm. e Accant.	286.454	= 77,90% +
	Capitale Investito	381.267	

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.
Valore nel 2012: 57,35%

C	Contrib. pubbl. non ricavi + Liberalità	0	= 0,00%
	Ricchezza Distribuita	301.307	

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali
Valore nel 2012: 0,0%

Condizione di equilibrio: C < di (100% - D%)
• C < 10,29%

Rapporto di composizione delle remunerazioni

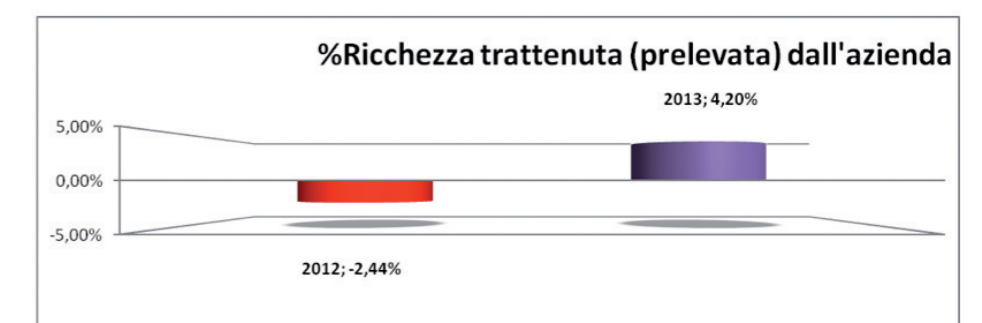
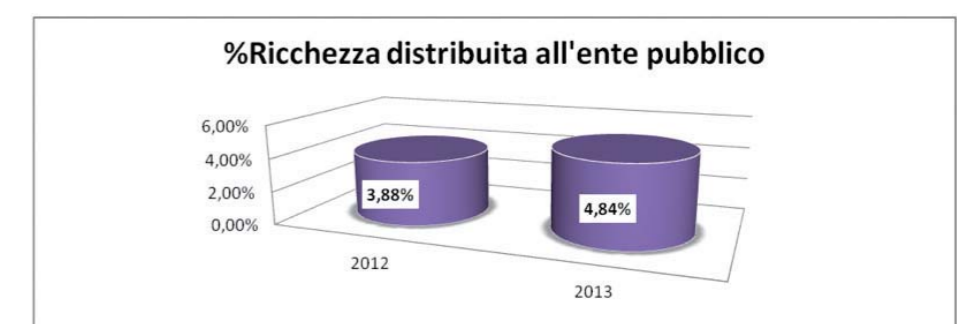
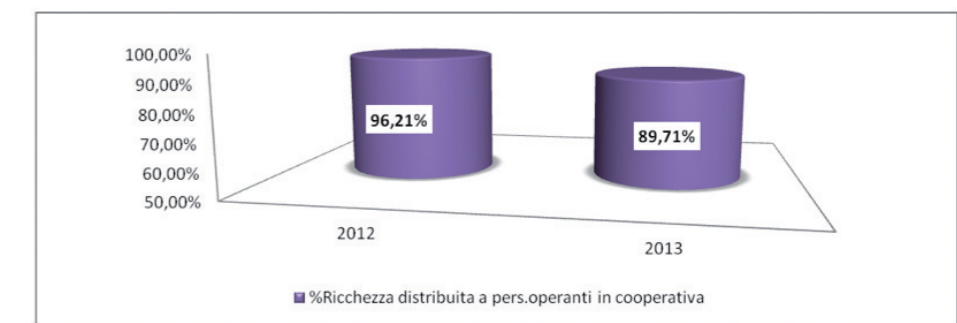
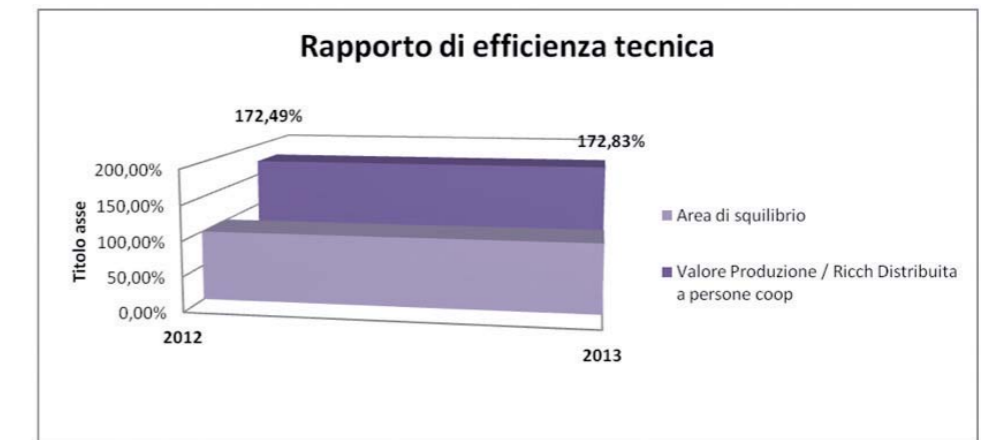
D	Ricch. Distrib. a pers. oper. in coop	270.309	= 89,71% +
	Ricchezza Distribuita	301.307	

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.
Valore nel 2012: 96,21%

Rapporto di efficienza tecnica

E	Valore della produzione	467.181	= 172,83%
	Ricch. Distrib. a pers. oper. in coop	270.309	

Indicatore della produttività del lavoro
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione
Condizione di equilibrio: E >= 100%
La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico.
Valore nel 2012: 172,49%





NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale" emanate recentemente con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale. È questa infatti l'unica disposizione del nostro ordinamento che disciplina la redazione di questa tipologia di documenti. Inoltre le caratteristiche del Consorzio CAES sono perfettamente compatibili con la tipologia di organizzazioni cui sono rivolte tali linee guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni con cenenti l'Albo regionale delle cooperative sociali".
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione";
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- Le "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Definiamo il **Bilancio Sociale** come una **procedura sistematica ed oggettiva che permette ad una organizzazione di coinvolgere pienamente i suoi membri nell'individuazione dei bisogni e delle soluzioni, nella pianificazione delle attività, nel monitoraggio dei progressi e nella misurazione della sua performance sociale in modo inclusivo e partecipato**. È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto. L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

principio di identità, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e precise che contraddistinguono la cooperativa;

principio dell'inerenza, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all'organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall'esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;

principio della completezza, che prevede siano prese in considerazione le informazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;

principio di rilevanza, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti.

Trattandosi del primo documento di Bilancio Sociale prodotto dal Consorzio, è stata comunque evidenziata la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente (2012).

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, così come definito dalle linee guida ministeriali per le imprese sociali.

SEZIONE A: informazioni generali sull'ente

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo

SEZIONE B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

Identificazione delle modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente. Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con il Consorzio e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni del Consorzio in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

SEZIONE C: Obiettivi e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2013), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premessa una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività del Consorzio.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

Nella parte conclusiva della sezione, in particolare, vengono descritti analiticamente alcuni progetti emblematici posti in essere dal Consorzio nel corso del 2013, evidenziando per ciascuno di essi fattori rilevanti quali natura del servizio, analisi del fabbisogno, valore economico, metodologia di lavoro della Cooperativa, principali risultati conseguiti.

SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori. Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è ac-





sciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo somma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- alla comunità sotto forma di erogazioni liberali;
- al nonprofit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc...

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) (Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito
È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) (Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita

RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*.

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

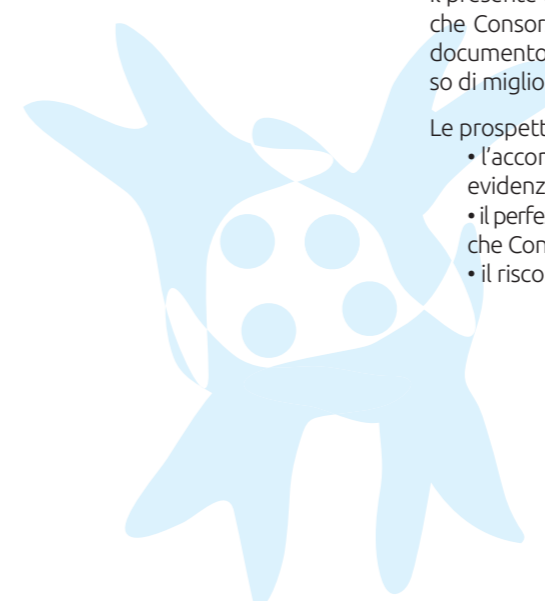
(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

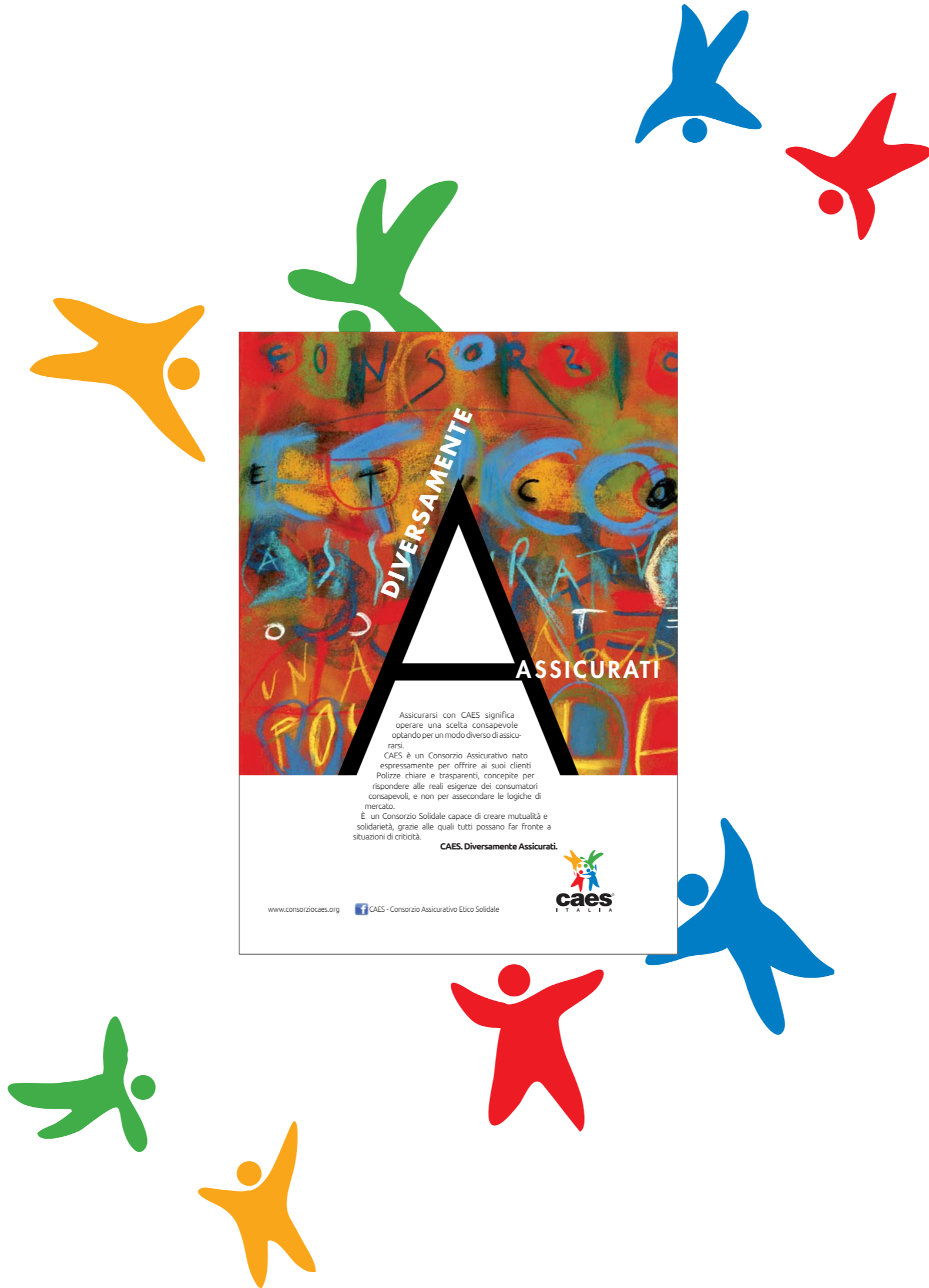
Prospettive di miglioramento del documento

Il presente documento costituisce la prima sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Consorzio CAES pone in essere. Il supporto delle linee guida di rendicontazione sociale del documento proposte dalla Regione Lombardia nella circolare del 29 maggio 2009 hanno permesso di migliorare la completezza delle informazioni ivi contenute.

Le prospettive di miglioramento del documento riguardano

- l'accompagnamento del processo di valorizzazione dell'attività consortile, consentendo di evidenziare in modo più puntuale gli scambi di prodotti e servizi con le cooperative socie;
- il perfezionamento delle informazioni relative alla valorizzazione del territorio ed alle altre iniziative che Consorzio CAES pone in essere per promuovere la rete di economia solidale cui partecipa;
- il riscontro fornito dalla rete di riferimento al documento di Bilancio Sociale.





DIVERSAMENTE

ASSICURATI

Assicurarsi con CAES significa operare una scelta consapevole optando per un modo diverso di assicurarsi.

CAES è un Consorzio Assicurativo nato espressamente per offrire ai suoi clienti Polizze chiare e trasparenti, concepite per rispondere alle reali esigenze dei consumatori consapevoli, e non per assecondare le logiche di mercato.

È un Consorzio Solidale capace di creare mutualità e solidarietà, grazie alle quali tutti possano far fronte a situazioni di criticità.

CAES. Diversamente Assicurati.

www.consorziocaes.org  CAES - Consorzio Assicurativo Etico Solidale 